

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 settembre - 1 ottobre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





"Futur-e", istituzioni, imprenditori e associazioni disegnano la nuova ex area mineraria

di Monica Campani

Tre gli scenari presentati. Tra i rappresentanti istituzionali erano presenti gli assessori Regionali Vincenzo Ceccarelli e Stefano Ciuoffo e i sindaci dei comuni di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai e San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi

Parco cicloturistico, parco agricolo e artistico, ricerca nel campo della geologia e delle attività produttive innovative. Sono questi i tre scenari di sviluppo per l'area ex mineraria di Santa Barbara scaturiti dal progetto lanciato da Enel sul modello "Futur-e" (<http://valdarnopost.it/news/progetto-futur-e-prende-il-via-il-workshop-per-la-riqualificazione-dell-area-ex-mineraria>), il programma per riqualificare i siti di 23 centrali termoelettriche.

Settanta rappresentanti di istituzioni, mondo imprenditoriale, associazionismo e aziende insieme a urbanisti, esperti, mondo accademico questa mattina si sono radunati presso l'Incubatore d'Impresa di Cavriglia, a Bomba, per confrontarsi sul futuro dell'ex area mineraria di Santa Barbara. Tra i rappresentanti istituzionali erano presenti gli assessori Regionali Vincenzo Ceccarelli e Stefano Ciuoffo e i sindaci dei comuni di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai e San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi.

Se l'omonima centrale, convertita dal 2006 in un impianto a ciclo combinato, rimane attiva, la miniera di Santa Barbara invece non è più utilizzata dal 1994 ed è già al centro di un progetto di recupero e riqualificazione, uno dei piani di riassetto ambientali più importanti d'Italia grazie alla collaborazione tra Regione

Toscana, Comuni ed azienda.

"Enel ha deciso di realizzare un ulteriore progetto che applicherà i principi di "Futur-e", programma lanciato dall'azienda per riqualificare i siti di 23 centrali termoelettriche che hanno concluso il loro ruolo nel sistema energetico o stanno per farlo: attraverso soluzioni sostenibili e innovative, le dismissioni degli impianti diventano nuove opportunità per i territori che le ospitano".

Dopo la prima fase istruttoria di analisi del territorio e di ricognizione degli attori da parte del Politecnico di Milano sono stati individuati tre principali scenari di sviluppo per l'area.

Il primo scenario, "Parco cicloturistico", "prevede la creazione di un parco che integri più attività facendo dell'area un luogo di eccellenza e punto di riferimento per vacanze, sport, tempo libero, benessere fisico, ma anche per la sperimentazione nel campo della mobilità sostenibile".

Il secondo scenario è il "Parco agricolo e artistico", con presenza di boschi, coltivazioni, attività di ricerca e spazi dedicati all'arte.

Il terzo, 'Ricerca nel campo della geologia e delle attività produttive innovative', "propone di dar vita ad un polo di eccellenza nei settori delle geotecnologie, geofisico e sismico, collaborando con il mondo universitario e con l'Incubatore del territorio. Alcune proposte sono comuni a tutti gli scenari di sviluppo: la creazione di un museo dell'energia diffuso, l'apertura ad eventi artistici, la valorizzazione di eccellenze locali, la realizzazione di aree turistiche e di osservazione e la valorizzazione dei laghi per attività di pesca e balneazione".

Gli scenari emersi e gli spunti individuati nel corso della giornata saranno poi elaborati e ulteriormente sviluppati da circa 70 giovani ricercatori internazionali, 50 del Politecnico di Milano e 20 dell'Università di Firenze, che dal 10 al 13 ottobre trascorreranno alcuni giorni a Cavriglia per verificare e integrare il lavoro già svolto. I risultati delle attività di workshop porteranno ai concorsi di progetto che verranno lanciati all'inizio del 2018.



San Donato: la strada senza controlli Progetti bloccati, sicurezza a zero

INCISA *Nonostante le lamentele dei residenti la Sp 1 rimane un rischio*

di **PAOLO FABIANI**

TROPPE strettoie e velocità eccessiva: sempre più a rischio il traffico sulla Sp 1, la provinciale del San Donato che diventa l'alternativa all'Autosole quando, a causa di incidenti, viene chiuso il tratto fra i caselli di Firenze Sud e Incisa-Reggello e nel tracciato che va da Bagno a Ripoli a Incisa, lungo 24 km, entrano i tir provenienti dall'A1. Costruita oltre un secolo fa per carrozze, calessi, barocchi e poche auto, la strada del San Donato sopporta ora una mole di carico molto superiore mentre il percorso è rimasto invariato. Scorre in mezzo ai paesi, e subito dopo Firenze i punti critici sono svariati: dopo avere scollinato il San Donato la strada attraversa Troghi e va verso Palazzolo, Burchio, La Fonte e Incisa dove, in prossimità del municipio, la provinciale è talmente stretta che due auto ci passano a malapena. E in presenza di queste difficoltà non ci sono né controlli né controllori, per cui il rispetto della segnaletica diventa un optional: «Ognuno fa come gli pare – si lamentano i residenti di Palazzolo, dove si sono registrati alcuni incidenti –. La ex Provincia ci aveva assicurato che avrebbe messo in sicurezza la strada, ma di lavori se ne sono visti pochi». Stesso allar-

me al Burchio, dove la strozzatura è in curva in fondo a una discesa. Due cartelli luminosi segnalano velocità e punti della patente che si rischiano: «Ma sono inutili – commentano i residenti – perché

sul posto nessuno fa le multe». C'è un autovelox ma è spento perché non a norma. Mentre alla Fonte, alle porte di Incisa, da anni si doveva costruire la variante alla Sp 1, progetto rimasto senza seguito; co-

si come negli anni '90 si sono spesi molti soldi pubblici per evitare la curva del ponte Laschietta: c'è solo un torrente intubato per metà con l'opera bloccata dalla burocrazia.



Contrastare la prostituzione punendo i clienti: il consigliere del Pd Sottili presenta una mozione

di Monica Campani

Francesco Sottili chiede l'adozione dell'ordinanza del sindaco di Firenze Dario Nardella e auspica l'estensione a tutto il Valdarno fiorentino e aretino

Con una mozione che sarà discussa nel consiglio comunale del 28 settembre il consigliere del Pd

Francesco Sottili (/uploads/kcFinder/files

/Comunicato%20Stampa%20-%20Mozione%20Contrasto%20

"chiede al sindaco di adottare in toto l'ordinanza del sindaco Nardella nel Comune di Figline e Incisa Valdarno, e di farsi promotrice nel Valdarno aretino e fiorentino affinché anche gli altri sindaci adottino tale ordinanza. Un percorso comune che deve essere coordinato e condotto, con l'aiuto delle forze di polizia, della città di Firenze e della città Metropolitana di Firenze, a realizzare controlli a tappeto sul nostro territorio".

L'ordinanza del sindaco Dario Nardella prevede sanzioni pesanti fino a 206 euro ma anche il carcere fino a tre mesi per il cliente che viene sorpreso a trattare una prestazione sessuale con le prostitute. Contro l'ordinanza c'è già un ricorso al Tar perchè giudicata "incostituzionale".

"Purtroppo anche le strade del nostro territorio sono colpite da questo fenomeno. Non possiamo continuare a chiudere gli occhi di fronte a questo tema, è nostro dovere – spiega il consigliere PD di Figline e Incisa Francesco Sottili – impegnarci al fine di porre fine allo sfruttamento delle donne, alla loro tratta e contrastare la vendita di merce umana. È per questo che ho depositato una mozione nella quale chiedo di seguire l'esempio di Firenze. Spero che aderiscano anche gli altri sindaci del Valdarno aretino e fiorentino".

Qualche anno fa fu il sindaco di Bucine Sauro Testi, adesso assessore al Comune di Figline Incisa, a emettere una simile ordinanza. La zona compresa tra Monastero d'Ombrone e la colonna del Grillo era lo scenario della prostituzione. Molte aziende, agriturismi e cittadini dell'area si lamentarono. Il sindaco emise il provvedimento che prevedeva multe salate per i clienti sorpresi a contrattare con le prostitute. Fioccò qualche multa poi le 'luciole' si spostarono nel Comune di Castelnuovo Berardenga, in provincia di Siena.

Adesso spetta al consiglio comunale e alla giunta di Figline Incisa decidere.



Quattro giorni all'insegna dello sport e del divertimento al Matassino

di Monica Campani

Dal 28 al 30 si terrà la festa dello sport agli impianti di Matassino, dal 30 al primo ottobre, invece, Valdarno Brick, organizzata dall'associazione "Il Club del mattoncino" al palazzetto dello sport

Quattro giorni di sport e divertimento al Matassino di Figline. Dal 28 al 30 settembre prende il via agli impianti sportivi la Festa dello sport: i primi due giorni con attività riservate alle scuole, il terzo con iniziative aperte a tutti. Dal 30 al primo ottobre invece al palazzetto si terrà Valdarno Brick, organizzata dall'associazione "Il Club del mattoncino" con il patrocinio del Comune.

Tante le attività nella Città dello Sport agli impianti sportivi del Matassino, la manifestazione organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno. Se le prime due giornate di giovedì e venerdì saranno riservate agli alunni delle scuole, in quella di sabato 30 settembre le associazioni aderenti all'iniziativa saranno a disposizione del pubblico per l'intera giornata, presso gli stand collocati a bordo pista, pronti a presentare le proprie attività con tanto di prove dimostrative ed esibizioni.

Saranno presenti: Ciclistica figlinese (esibizione di abilità di jimkana), Polisportiva Rugiada (dimostrazione delle tecniche di Barca a Vela e Canoa), Gruppo Sport e Cultura (allenamento "A Cielo Aperto" con esibizione con piccoli attrezzi), Basket Don Bosco (partite Mini Basket maschili e femminili), Atletica Futura (giochi di avvicinamento all'atletica leggera, con dimostrazioni di salto in lungo e in alto, gara di velocità ad ostacoli, gara di resistenza e velocità, lancio del vortex), Polisportiva Libertas (torneo di tennis da tavolo), Valdarninsieme (torneo di Mini Volley), Valdarno FC (partita di calcetto), Asd Marzocco Sangiovese (calcio femminile), Tennis Club Figline (dimostrazioni pratiche e prove di tennis), Rugby Valdarno (dimostrazione pratica delle tecniche per la pratica di gioco).

Alle 11.00 partita di calcio tra alcuni amministratori del Valdarno e la squadra di calcio femminile San Giovannese – Marzocco, l'iniziativa "Un calcio alla violenza" è finalizzata a sensibilizzare al tema della violenza sulle donne. Alle 15.00, spazio alle esibizioni di arti marziali, con l'accademia di Karate Shotokan Valdarno, l'A.S.D. Nanbudo Iamori Dojo, l'A.S.D Judo Incisa, l'ASD Aikido Fijilkam, che saranno affiancate dalle attività del centro yoga L'altro Meridiano, della società ginnica Aurora (esibizione di ginnastica artistica) e della Figline Danza (lezioni dimostrative di danza classica, contemporanea e hip hop). Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, e l'assessore sllo sport, Mattia Chiosi, poi, premieranno l'atleta e l'ambasciatore dell'anno, per poi consegnare i premi per meriti sportivi dell'anno 2017.

Alle 16, invece, il tendone incontri ospiterà la presentazione del libro di Pippo Russo dal titolo "Nedo Ludi", stopper dell'Empoli fino al 1989. All'incontro sarà presente anche una rappresentanza del settore giovanile del Valdarno Football club, insieme ad una delle sue operatrici, Eva Leporatti. **A seguire, Leno Chisci presenterà la Carta dei doveri del genitore nello Sport,** un documento realizzato dall'associazione Panathlon International che si pone l'obiettivo di promuovere lo sport e i suoi valori morali e culturali.

Mattia Chiosi, assessore allo sport: "Ci saranno partite sociali come quella contro la violenza sulle donne tra amministratori e Asd Marzocco, la squadra femminile. È un momento in cui tracciamo il bilancio di un anno, dove premiamo i nostri atleti e le eccellenze nello sport"

Lego, giochi e robotica, invece, saranno i protagonisti delle due giornate di sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre al palazzetto dello sport sempre di Matassino. La rassegna Valdarno Brick, organizzata dall'associazione "Il Club del mattoncino" con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno prevede l'esposizione di mattoncini in Lego e dimostrazioni di robotica e di gioco libero e la mostra espositiva con opere, moc, diorami e collezioni set Lego, realizzate dai soci del Club del Mattoncino, e applicazioni lego Mindstorm, a cura dell'Istituto ISIS Valdarno di San Giovanni Valdarno.



Contemporaneamente, l'area espositiva ospiterà le attività dell'Archeoclub Valdarno Superiore, del Varchi Comics, della ludoteca "La Cinciallegra" e di Leonia di Levane, mentre presso la pista di atletica ci sarà un bike test, a cura della Cicli Lusatti di Figline. Le iniziative saranno replicate con le stesse modalità anche domenica 1 ottobre.

L'ingresso è gratuito per bambini e ragazzi fino a 12 anni; per gli altri, il costo di accesso alla manifestazione è di 5 euro. Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Misericordia di Figline. Inoltre, acquistando un biglietto d'ingresso si avrà la possibilità di aggiudicarsi un set di giochi in Lego offerto dal negozio "Biribago giocattoli", che sarà assegnato su estrazione. Il biglietto vincente sarà comunicato alle 18,30 dell'1 ottobre.

"Il programma di quest'anno - spiegano gli organizzatori del Valdarno Brick- prevede esposizioni di diorami di assoluta novità e grandezza, pezzi da collezione unici, una dimostrazione di robotica a cura dell'istituto ISIS Valdarno di San Giovanni Valdarno e collaborazioni con tante associazioni, che intratterranno i visitatori con le più svariate attività ludiche. Confermata inoltre, anche per questa edizione, la presenza di alcuni disegnatori del Varchi Comics".



Data 27/09/2017 Pagina: 21

Matassino quattro giorni a tutto sport

DA DOMANI a sabato, la frazione di Matassino ospiterà la 'cittadella dello sport', un accampamento allestito negli impianti per l'atletica dalle tante società sportive locali. E' organizzata in collaborazione con la Decathlon che per i primi due giorni sarà interamente a disposizione dei ragazzi delle scuole, mentre sabato sarà festa per tutti i cittadini che potranno seguire le varie dimostrazioni promozionali: «E' una manifestazione per far conoscere le tante realtà sportive del nostro territorio – ha spiegato l'assessore Mattia Chiosi presentando l'iniziativa –, ognuna di loro illustrerà le caratteristiche dello sport che pratica invitando la gente a partecipare».

L'elenco delle società sportive che partecipano è molto lungo, addirittura sarà possibile assistere a una lezione di vela e di canoa, oltre a judo, karate, calcetto, tennis, e c'è anche danza classica, basket, atletica. Insomma, di tutto. Il clou della festa è previsto per le 15, quando il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Chiosi saliranno sul palco per premiare l'atleta e l'ambasciatore dell'anno, per poi consegnare i premi per meriti sportivi. Alle 16 sotto il tendone dell'impianto di Matassino verrà presentato il libro di Pippo Russo dal titolo «Nedo Ludi», uno sportivo che darà lo spunto per aprire un dibattito sullo sport.

Paolo Fabiani



"Le Borra" discarica del Valdarno o futuro impianto da energie rinnovabili?, Francesco Sottili presenta un ordine del giorno

di Monica Campani

Al consigliere Pd replica subito lo stesso gruppo consiliare di maggioranza: "Nessuna discarica. Le Borra dovrà ospitare impianti per le energie rinnovabili così come richiesto dall'Amministrazione comunale alla Regione Toscana"

È botta e risposta prima del consiglio comunale di giovedì 28 settembre all'interno del gruppo di maggioranza. Il consigliere Pd Francesco Sottili presenta un ordine del giorno sulla destinazione futura de le Borra (/uploads/kcFinder/files /Comunicato%20Stampa%20-%20ODG%20DISCARICA%20L gli altri consiglieri dello stesso partito precisano: "Nessuna discarica. Le Borra dovrà ospitare impianti per le energie rinnovabili così come richiesto dall'Amministrazione comunale alla Regione Toscana".

"Il Comune di Figline e Incisa Valdarno non ha ancora concluso l'acquisto da Enel del terreno di "Le Borra", quale sarà la destinazione di quell'area e quale il futuro della centrale termoelettrica di Santa Barbara del Comune di Cavriglia? La trasformazione potrebbe essere la costruzione di un nuovo impianto energetico di ultima generazione - scrive Francesco Sottili - Il piano regionale toscano scade nel 2021, prevede che parte dell'area Le Borra sia destinato ad accogliere le ceneri dell'impianto di Selvapiana, che non si farà più, ma questo non cambia la destinazione".

Il consigliere Pd Sottili continua: "Dobbiamo pertanto iniziare a parlare di quale destinazione dare a quest'area: riteniamo che possa essere il luogo adatto alla raccolta delle ceneri da combustione degli inceneritori toscani o possiamo immaginare una sua destinazione di produzione energetica da rinnovabili? L'area è già stata 'violentata' paesaggisticamente dalla centrale di Santa Barbara, ma proprio da questa sua storica destinazione potrebbe derivarne la rinascita".

Dopo aver citato la posizione della Commissione europea "ritiene che il settore energetico presenta il maggior potenziale di riduzione delle emissioni che può eliminare quasi totalmente le emissioni di CO2 entro il 2050" e **quella dell'amministratore delegato di Enel che ha dichiarato:** "Enel è in grado di raggiungere con almeno 10 anni di anticipo il target di zero emissioni di Co2 rispetto all'obiettivo del 2050. E questo grazie al processo di sostituzione della generazione tradizionale con quella rinnovabile", Sottili sottolinea:

"La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio è quindi fattibile ed economicamente abbordabile, oltre che socialmente necessaria. L'impatto delle future scelte della società Enel spa, aggiunge Sottili, sulla centrale di Santa Barbara e dell'area denominata "Le Borra" potranno determinare effetti positivi per il nostro territorio se gestite e concordate con le amministrazioni locali. È per questo che chiedo al consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno di discutere attraverso un ordine del giorno di questo tema. **L'amministrazione deve farsi promotore nei confronti di Enel spa al fine di poter verificare la possibilità di convogliare eventuali futuri investimenti da destinare a "Le Borra",** anche attraverso un tavolo tecnico-scientifico che possa proporre soluzioni e destinazioni d'uso dell'area, da inserire nel nuovo piano strutturale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, ancora da approvare".

Al consigliere Pd replica il proprio gruppo di appartenza in consiglio comunale: "Il Gruppo consiliare del Partito democratico ribadisce la posizione di ferma opposizione alla discarica già ampiamente rappresentata in consiglio comunale e inserita da tempo dall'amministrazione anche nella strumentazione urbanistica. Come rappresentato nel Piano Strutturale, già in disponibilità ai consiglieri comunali e illustrato pubblicamente nella commissione consiliare, nell'area di Le Borra si prevedono destinazioni molteplici come quella cicloturistica, di parco agricolo, per attività sportive e turistico-venatorie, ma soprattutto quella dedicata alla produzione di energie rinnovabili a favore delle abitazioni e delle aziende del territorio. Viene esclusa dalla strumentazione urbanistica la funzione di discarica. L'amministrazione ha inoltre richiesto da tempo alla Regione Toscana la definitiva eliminazione del sito dal piano regionale dei rifiuti. Una strada tracciata in modo



chiaro dalle precedenti amministrazioni e portata avanti da questa maggioranza in questi 3 anni".

"Stupisce che un consigliere comunale possa rimettere in discussione tale decisione, riportata chiaramente nella documentazione del Piano Strutturale, disponibile per i consiglieri da molte settimane e già passata al vaglio della Regione Toscana. Si sottolinea inoltre che sul futuro dell'area mineraria è già in corso un percorso di partecipazione che coinvolge Enel, Istituzioni locali, Regione Toscana, Istituzioni Universitarie quali l'Università di Firenze e Politecnico di Milano, categorie economiche, ordini professionali e altri stakeholders del territorio per costruire un bando per manifestazioni di interesse che porti investitori importanti su questa porzione di territorio. Tale percorso nell'ambito del progetto di Enel "Futur-e", presentato in estate, sta proseguendo con i tavoli tecnico-scientifici e gli workshop tematici che si sono svolti proprio questa mattina. Ringraziamo comunque il consigliere per il contributo che ha voluto dare e che ci permette di chiarire ulteriormente quanto fatto in questi mesi e che si concretizzerà con l'approvazione nel consiglio comunale di ottobre del Piano Strutturale".



Tornano in Valdarno fiorentino i progetti Ant per il melanoma e la tiroide

di Monica Campani

Si rinnova anche quest'anno nel Valdarno fiorentino l'impegno di Fondazione ANT sul fronte della prevenzione oncologica, con visite e controlli gratuiti per la diagnosi

Torna l'appuntamento in Valdarno fiorentino con la

Fondazione ANT per la prevenzione oncologica, con visite e controlli gratuiti per la diagnosi precoce del melanoma e delle neoplasie tiroidee. Dopo la prima giornata di Progetto melanoma organizzata nel mese di gennaio a Figline, grazie al sostegno e alla collaborazione di Sezione Soci Coop Figline e di Farmavalarno e con il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno e Reggello, nel mese di ottobre i cittadini residenti nei Comuni del Valdarno fiorentino avranno a disposizione 90 ecografie gratuite per la diagnosi precoce dei noduli tiroidei e 90 visite dermatologiche gratuite per la prevenzione del melanoma.

Il programma di visite sarà presentato in un incontro aperto a tutti i cittadini che si terrà venerdì 29

settembre alle ore 17,30 nella Sala Soci del supermercato Coop di Figline intitolato Progetto Melanoma e Tiroide ANT: prevenzione oncologica del melanoma e dei tumori della tiroide, a cura della dottoressa Alessandra Pellegrini dell'Ospedale Domiciliare Oncologico ANT di Firenze-Prato-Pistoia.

Le visite saranno effettuate da specialisti medici ANT:

13 ottobre, Progetto Melanoma presso Studi Medici di via Pisacane 31, al Matassino, Figline e Incisa Valdarno, 14 ottobre, Progetto Tiroide presso Studi Medici di via Pisacane 31, al Matassino, Figline e Incisa Valdarno, 20 ottobre, Progetto Tiroide presso centro Medico Polifunzionale via Mentana 14 Reggello, 21 ottobre, Progetto melanoma presso centro Medico Polifunzionale via Mentana 14 Reggello, 27 ottobre, Progetto melanoma presso Ambulatorio della Croce Rossa in piazza dei Martiri a Rignano sull'Arno, 28 ottobre, Progetto tiroide presso Ambulatorio della Croce Rossa in piazza dei Martiri a Rignano sull'Arno.

"La prevenzione è l'unica vera arma efficace per combattere il cancro: un corretto stile di vita, una sana alimentazione ed una attenzione particolare alla diagnosi precoce migliorano la qualità della vita e la prognosi quoad vitam per molte delle neoplasie diagnosticabili tempestivamente – commenta la dottoressa Valeria Bonazzi, coordinatore nazionale dei progetti di prevenzione oncologica ANT- È proprio seguendo questa linea che ANT ha da tempo attivato su tutto il territorio nazionale campagne di informazione sanitaria e progetti di diagnosi precoce rivolte ad alcune neoplasie ad incidenza aumentata, non oggetto di screening di massa, come le neoplasie di cute e tiroide".

Per prenotarsi è necessario chiamare dal 4 al 11 ottobre per il Progetto melanoma e dal 5 al 12 ottobre per il Progetto Tiroide al n.3490693571 dalle 9 alle 13 (esclusi sabato e domeniche).

"È con enorme piacere che, anche quest'anno, accogliamo nei nostri territori i progetti Tiroide e Melanoma della Fondazione ANT, che da anni consente ai nostri cittadini di sottoporsi gratuitamente a controlli preventivi di queste patologie - hanno commentato gli assessori alle Politiche sociali Ottavia Meazzini (Comune di Figline e Incisa Valdarno), Adele Bartolini (Comune di Reggello) e Sonia Tinuti (Comune di Rignano sull'Arno) -. Si tratta, infatti, di occasioni importanti per informare i cittadini sui rischi legati all'insorgenza di queste malattie, oltre che per sensibilizzarli sia sull'importanza della prevenzione sia sui percorsi di cura esistenti. Per questo motivo, ringraziamo tutte le realtà territoriali che continuano a rendere possibile la realizzazione di questi progetti e invitiamo i cittadini a prenotare la propria visita gratuita".



Data 28/09/2017 Pagina: 20

Pd, le grandi manovre E Sottili si smarca

IN ATTESA del congresso del 14 ottobre, nel Pd di Figline e Incisa sono iniziate le schermaglie, o le 'vibrazioni' come si dice sottovoce evitando che i malumori interni escano alla luce. Orfano del segretario Gianni Contri, che ha lasciato a luglio, la prima mossa è stata di Francesco Sottili che a riprova della sua autonomia ha firmato da solo le quattro interrogazioni e mozioni discusse nel consiglio comunale di oggi. È la prima volta che accade nel 'parlamentino' di Giulia Mugnai che un consigliere di maggioranza puntualizza e critichi l'amministrazione. In particolare Sottili pone l'accento sulla mancata attuazione dei progetti per il rilancio dei centri storici di Figline e Incisa, ricordando che il 27 gennaio 2016 venne deciso di convocare cittadini e operatori commerciali di piazza Ficino per cercare di armonizzare proposte e progetti, «ma ad oggi – precisa – non si sono avuti nuovi incontri né proposte». Un altro argomento che il consigliere rilancia è sui 700mila euro stanziati per l'acquisto, mai concluso, dei terreni dell'Enel alla Borra dove si ipotizzava di realizzare una discarica.

Paolo Fabiani



Il Comitato "Le vittime di Podere Rota" chiede ai consigli comunali di sottoscrivere la petizione dei cittadini

di Monica Campani

La richiesta è stata inviata ai presidenti dei consigli comunali di Terranuova, San Giovanni, Montevarchi, Cavriglia, Figline Incisa, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna. Intanto il 7 ottobre si terrà una manifestazione con partenza alle 15.00 da piazza Cavour a San Giovanni e arrivo in piazza della Repubblica a Terranuova

Il Comitato "le Vittime di Podere Rota" con una lettera ai presidenti chiede la sottoscrizione da parte di alcuni consigli comunali (/uploads/kcFinder/files/ai-presidenti-consigliComunali.pdf) della petizione indirizzata al Consiglio regionale toscano e agli enti responsabili della pianificazione dei rifiuti e degli atti autorizzativi di Podere Rota. La richiesta è stata inoltrata ai presidenti dei consigli comunali di Terranuova, San Giovanni, Montevarchi, Cavriglia, Figline Incisa, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna. Intanto il 7 ottobre si terrà una manifestazione con partenza alle 15.00 da piazza Cavour a San Giovanni e arrivo in piazza della Repubblica a Terranuova.

Al centro della petizione (/uploads/kcFinder/files/petizione-chiusura-discarda-luglio2017.pdf) vi sono "la richiesta di formalizzare esplicitamente, nei piani rifiuti regionali e interprovinciali, (/uploads/kcFinder/files/all.1%20AG-DC20130049_16013.pdf) l'anno 2021 come data ultima di chiusura definitiva della discarica di Podere Rota o, in subordine, la chiusura della discarica in data ancora precedente in caso di esaurimento dei volumi finora autorizzati e l'assunzione di provvedimenti a tutela del territorio e della salute dei cittadini, con una adeguata gestione 'post mortem' e bonifica della località sede di impianto".

Tanti finora i cittadini che hanno firmato il documento ma il Comitato auspica anche il coinvolgimento delle istituzioni: "Crediamo che all'iniziativa verrà aggiunto ulteriore valore se essa verrà sottoscritta dalle principali istituzioni del Valdarno. Non occorre ricordare ai loro membri che questo generoso territorio accoglie discariche di ogni genere da almeno 50 anni, e che esso si fa carico, ben al di là di quello proprio, dello smaltimento dei rifiuti di gran parte della Toscana ed altre regioni italiane. I disagi che subiamo quotidianamente da anni (/uploads/kcFinder/files/all.4%20elenco%20segnalazioni.pdf) per la presenza degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti di Podere Rota, hanno raggiunto livelli umanamente inaccettabili, rendendo la vita di molti di noi particolarmente infelice. Al contrario, i conferimenti in discarica sono recentemente arrivati, più volte, a superare il migliaio di tonnellate al giorno contro la media di 200/250 del passato". (documento Arpat (/uploads/kcFinder/files/All.2%20-%20prot.%20tb%20162%20170104%20-%20relazi

Intanto sabato 7 ottobre il Comitato ha organizzato una manifestazione con partenza alle 15:00 da piazza Cavour a San Giovanni e arrivo in piazza della Repubblica a Terranuova.



Concluse le votazioni fra i lavoratori della Bekaert, Fim Cisl ottiene la maggioranza in azienda

di Glenda Venturini

"Soddisfazione per il risultato che arriva in un momento particolarmente delicato", commenta Alessandro Beccastrini. "Pronti a metterci a lavorare"

Si sono concluse le consultazioni fra i lavoratori dello stabilimento Bekaert di Figline per l'elezione della rappresentanza sindacale in azienda. In entrambi i collegi, quello operai e quello impiegati, ad ottenere la maggioranza dei voti è stata la Fim Cisl, che dunque è il sindacato che ottiene così la maggioranza dei delegati sindacali.

"Per noi - ha commentato Alessandro Beccastrini, segretario della Fim Cisl della Toscana - è evidente la scelta dei lavoratori in favore della Fim. Questa è una grande soddisfazione, in un momento così delicato per la fabbrica, in cui il clima tra le organizzazioni e in azienda era molto teso. Ora, appena terminati gli adempimenti di insediamento, inizieremo a lavorare per la fabbrica e chi ci lavora".



Frazione del Porcellino contesa da tre Comuni Ma da tutti trascurata *Violati accordi e impegni presi*

di **PAOLO FABIANI**

DA SETTE ANNI è stato siglato un protocollo d'intesa fra i sindaci di tre Comuni e due Province, ma nella frazione del Porcellino i problemi sono rimasti. A sottoscrivere il documento nel marzo 2010 sono stati i primi cittadini di Figline, Cavriglia e San Giovanni, territori nei quali ricade la frazione e per la quale avevano assunto impegni mai rispettati, per cui adesso Albero Gonnelli, uno dei residenti, ha scritto al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi: «L'accordo – ricorda –, sottoscritto davanti a giornali e Tv, doveva definire le varie competenze per la manutenzione ordinaria e straordinaria, a seconda in quale parte della frazione si rendesse necessaria, ma dopo sette anni i disa-

gi e le difficoltà del Porcellino sono rimasti uguali».

«**QUI** – sottolinea Gonnelli citando qualche esempio del lungo elenco – ci sono problemi per il «nido», carente di posti e caro come costi, inoltre ci sono diversità di tariffe per chi, nonostante la stessa frazione, risiede nella zona competente di un altro comune; manca la manutenzione del torrente San Cipriano, che attraversa i tre comuni ed è un pericolo per tutti». Gonnelli prosegue sottolineando che ancora, dopo anni, sono da completare i giardini pubblici, mancano i marciapiedi nella zona della rotonda mettendo a rischio i pedoni, rileva la scarsa manutenzione delle strade. Rossi ha risposto dicendo che le competenze sono dei sindaci.



Data 29/09/2017 Pagina: 21

MATASSINO, MATTONCINI LEGO IN VETRINA

APRIRÀ i battenti domani alle 9,45 nel Palazzetto dello sport di Matassino la mostra «Valdarno Brik», esposizione di Lego con pezzi realizzati dai soci del Club del mattoncino e da studenti dell'Isis di San Giovanni.



Nuove ombre sul Serristori, i Cobas: "Due posti in meno al pronto soccorso per far spazio al presidio del 118"

di Glenda Venturini

I rappresentanti dei lavoratori della Usl Toscana Centro parlano di nuovi tagli di posti letto al Pronto soccorso del Serristori, ma anche della dismissione della sub intensiva e del permanere del blocco delle attività di sala operatoria. E poi c'è la questione dei lavori, per i quali non è mai stato presentato il cronoprogramma

Due posti in meno al Pronto soccorso del Serristori di Figline: la decisione della Usl Toscana Centro viene resa pubblica dai Cobas, che ancora una volta denunciano quello che definiscono un "lento declino" dell'ospedale figliese, puntando il dito contro politiche aziendali che punterebbero a "limitare gli accessi al pronto soccorso e allontanare la popolazione dal presidio, al fine di riconvertirlo in ospedale di prossimità".

La Asl, spiegano i Cobas, ora "decide di soppiatto di togliere ulteriori 2 posti letto ospedalieri dal Pronto soccorso giustificandosi di dover far spazio al 118 con medico e infermiere e spacciando questa scelta come potenziamento del presidio ospedaliero, quando in realtà non è altro che l'anticamera della chiusura dello stesso Pronto Soccorso".

I rappresentanti dei lavoratori ricordano che in altri ospedali, come il Santa Maria Annunziata o Torregalli, "il 118 è collocato sì nell'area ospedaliera, ma fuori dal Pronto soccorso, e questo si poteva fare anche al Serristori, dove per le chiusure operate in questi anni non mancano certo gli spazi senza dover tagliare posti letto". Le alternative? "I locali dell'ex Cucine oppure la zona contigua l'Ospedale come il Distretto sanitario, luogo idoneo ad un servizio di emergenza urgenza di natura territoriale".

Restano poi aperte altre questioni, sul futuro dell'ospedale figliese. "Preoccupante - ricordano i Cobas - è la situazione della Sub Intensiva dove è stato soppresso un posto letto e da giorni non ci sono più pazienti. E proprio questa mancanza di pazienti, in un momento in cui si cerca di diminuire l'attività assistenziale e medica nell'area critica, appare sospetta: una situazione inedita, frutto di un blocco predisposto dall'azienda e da alcuni direttori di dipartimento, con l'obiettivo di trasformare l'ospedale da acuti a mega poliambulatorio".

C'è poi la questione delle sale operatorie, "scandalosamente obbligate a mantenere un basso regime lavorativo con il paradossale congestionamento, a causa del blocco in vigore", mentre "continua a fare incetta di pazienti ortopedici la clinica privata Frate Sole convenzionata con la Regione Toscana. Sarà questo - chiedono i Cobas - il motivo per il quale l'Assessore al diritto alla Salute della Regione Toscana e il Commissario della USL Toscana Centro non hanno presentato alcun cronoprogramma dei lavori? Forse perché non c'è più niente da programmare?".

I delegati Rsu chiedono quindi all'assessore regionale alla sanità, e ai sindaci del Valdarno fiorentino, di bloccare il taglio dei posti letto in pronto soccorso, di evitare la chiusura della sub intensiva, e di ottenere il pieno ripristino delle attività delle sale operatorie, con il reintegro dei cardiologi, e la sostituzione del medico andato in pensione di endoscopia. "Solo così eviteremo la fine dell'ospedale".



Non passa in consiglio la mozione per contrastare la prostituzione. "Servono progetti più efficaci"

di Monica Campani

La mozione del consigliere del Pd Francesco Sottili chiedeva al sindaco di adottare in toto l'ordinanza del sindaco Nardella nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. 5 i voti favorevoli, 8 quelli contrari

Il consiglio comunale di Figline Incisa non ha approvato la mozione di Francesco Sottili, consigliere del gruppo di maggioranza, (<http://valdarnopost.it/news/contrastare-la-prostituzione-punendo-i-clienti-il-consigliere-del-pd-sottili-presenta-una-mozione>) con la quale per contrastare il fenomeno della prostituzione veniva chiesto al sindaco Giulia Mugnai di adottare in toto nel comune di Figline Incisa l'ordinanza del sindaco di Firenze Dario Nardella, con la quale vengono multati i clienti.

Dopo l'esposizione di Francesco Sottili si è aperta la discussione con le posizioni dei vari consiglieri.

"Credo che sia un segnale politico importante - ha affermato Roberto Renzi, Forza Italia - UDC - Dobbiamo cercare di far capire con la mozione che anche la politica è pronta a dare un messaggio forte. Non mi trovo d'accordo in toto con la ordinanza di Nardella ma con gli intenti si". **Ha continuato Simone Lombardi, Idea Comune:** "Bisogna fare qualcosa ma proibire la prostituzione sarebbe un atto che non funzionerebbe. Io sarei per potenziare l'opera preventiva". Hanno dichiarato di preferire la regolamentazione della prostituzione **Giacomo Fabrizi, Pd:** "Il problema è non risolvibile attraverso la repressione ma dovrebbe essere regolamentato. Le multe ai clienti si risolvono sempre in una bolla di sapone. Il problema si sposta dove le multe non ci sono" e **Clizia Gheri. Hanno poi preso la parola Massimiliano Morandini:** "Non sono convinto del provvedimento di Nardella però pone attenzione sul problema. Vorrei che la mia amministrazione fosse sensibile e che si adoperasse in ogni modo su questo tema importante" e **Francesca Farini che ha annunciato il proprio 'no' alla mozione con tre motivazioni:** "Prima di tutto c'è un ricorso al Tar perchè è ritenuta incostituzionale, poi le mozioni devono essere riportate al territorio e da noi non vedo questo problema. Infine io

credo che il tema della prostituzione sia molto più ampio e che debba essere slegato dai crimini ad esso connessi. In altri paesi il fenomeno è regolamentato anche con le tasse".

Nel merito della questione è entrato anche l'assessore Sauro Testi che come sindaco di Bucine emise qualche anno fa un'ordinanza per contrastare la prostituzione sulle strade della Valdambra multando proprio i clienti. Testi spiega: "Sulla provinciale 540 c'erano sempre 15 - 20 ragazze durante il giorno. Era diventato un problema di ordine pubblico e di sicurezza. Mi sono trovato a valutare la situazione cercando di dare un approccio di rete. Se a Montevarchi erano tutte nelle abitazioni, a San Giovanni e a Bucine erano in strada. Decidemmo di fare qualcosa anche per i numerosi incidenti".

"Abbiamo dovuto pensare a qualcosa che avesse un senso e che rispondesse alle difficoltà che avevano le forze dell'ordine. Introducemmo un'ordinanza che faceva riferimento al divieto di sosta: a chi si fermava veniva fatto un verbale che poi era mandato a casa. Il fenomeno fu azzerato è vero ma non eliminato. Le ragazze si spostavano a pochi metri, verso il comune di Castelnuovo Berardenga, dove noi non potevamo agire. Senza contare che le multe furono dichiarate illegittime. Questo non è la risposta al problema della prostituzione. Può esserlo invece un progetto più articolato e particolareggiato come quello che abbiamo realizzato in seguito: gli operatori di strada andavano a parlare con le ragazze per dare loro una possibilità di inserimento e di protezione".

Infine è intervenuto il sindaco Giulia Mugnai: "L'ordinanza del sindaco Nardella intende tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza, posso comprendere in una città come Firenze. Ma la problematica è molto più profonda e non può essere affrontata così. Se si vuole intervenire con progetti specifici per salvaguardare chi è in strada e non ha alternativa l'amministrazione è a disposizione. Diversamente non ritengo opportuno approvare un'ordinanza di tale natura che non credo risolva il problema. Magari sposta la prostituzione dalle strade alle case".



Data 29/09/2017 Pagina: 2

La mozione non è passata con 5 voti a favore e 8 contrari. Tra quelli favorevoli anche il voto del presidente del consiglio Cristina Simoni che comunque ha dichiarato di accogliere favorevolmente la proposta del sindaco

Le conclusioni del consigliere Francesco Sottili: "Sono dispiaciuto della mancata approvazione della mozione e della scelta fatta dalla maggioranza del PD di Figline e Incisa presente in consiglio comunale, soprattutto nella sua parte femminile. Ringrazio la collega Ilaria Crucchi, la

presidente Cristina Simoni ed il collega Massimiliano Morandiniche hanno accolto l'indirizzo politico tracciato dalla mozione e per aver accolto il mio invito, che prevedeva di coinvolgere tutti gli altri Comuni del Valdarno. Mi scuso e mi assumo la piena responsabilità di questo risultato".



Radio Valdarno: nuova stagione per la web radio Valdarnese

di Davide Torelli

La più longeva Web Radio locale -basata completamente sul volontariato- riprende la programmazione con l'arrivo dell'autunno, con molte conferme ed alcune novità.

È attiva dal 2009 **Radio Valdarno**, la più longeva **Web Radio Valdarnese**, ascoltabile in Streaming (in diretta sul Web) oppure in Podcast (in differita, sempre a disposizione anche in download) sul sito ufficiale <http://www.radiovaldarno.info> (<http://www.radiovaldarno.info>).

Una realtà divenuta nel tempo spazio fisso di espressione radiofonica per chiunque abbia intenzione di cimentarsi con questo media, o comunque una storia da raccontare: **fu un gruppo di volontari a proporre la nascita e seguirne lo sviluppo**, in collaborazione con ARCI Valdarno, nei locali del **Circolo ARCI Rinascita di Figline Valdarno** all'interno del progetto Regionale "Semi e segni del futuro". A partire da quel momento, senza scopo di lucro, questa realtà che è cresciuta progressivamente sia nel numero di ascoltatori che nella varietà di programmi proposti, raccontando la realtà culturale valdarnese e non, come spiega l'attuale responsabile del progetto **Francesco Valdambri**.

"All'interno del nostro palinsesto sono ritrovabili trasmissioni capaci di raccontare la realtà locale e nazionale, nel modo più trasversale possibile, a livello di tematiche" racconta Francesco.

"**Spaziamo da programmi di sport a trasmissioni di inclusione sociale, parlando di cinema, letteratura, moda, spettacolo, fumetti, attualità locale e promozione culturale**: insomma di tutto quello che è parte integrante della società che i nostri ascoltatori ed in primis i nostri speaker, vivono quotidianamente.

La nuova programmazione stagionale è ripresa con la prima puntata di "**Otaku-Pazzi per le Sigle**", e dovrebbe essere completamente operativa con la prima settimana di Ottobre: del resto, **negli ultimi tre anni la Radio ha avuto un ricambio notevole, avviando così nuovi e numerosi programmi**. In questa stagione produrremo circa una dozzina di programmi continuativi, con altri che si avvieranno in mini cicli, e che quindi sono destinati ad avviarsi e concludersi con una periodicità limitata nel tempo".

Indubbiamente, seppur si tratti di volontariato, l'organizzazione strutturale di Radio Valdarno è un vero e proprio lavoro a tempo pieno:

"Una volta al mese ci riuniamo con tutti gli Speaker attivi, cercando di programmare i trenta giorni a venire, aiutandoci con un gruppo privato su Facebook nell'organizzazione. Chiaramente **uno degli obiettivi del progetto è quello di raccontare la realtà locale e gli eventi che la caratterizzano il più possibile**, anche se è inevitabile parlare spesso anche di argomenti od opinioni relativi a questioni di carattere nazionale.

Ad esempio, a livello sportivo con la nostra trasmissione "**La Parola allo Sport**" hanno ampio spazio il ciclismo ed i campionati che vedono impegnate le squadre Valdarnesi. Lo stesso vale a livello di società sportive locali, per le quali tendiamo a strutturare piccole puntate monografiche".

"A livello di ascolti, pur essendo complicato calcolare il numero totale delle persone che si sintonizzano su Radio Valdarno sia attraverso lo Streaming che attraverso gli ascolti in Podcast, posso affermare che **siamo notevolmente in crescita negli ultimi anni**, anche in modo piuttosto progressivo, superando le centinaia di persone giornalieri.

Tra le nostre trasmissioni più ascoltate e più rappresentative, oltre che il già citato "**La Parola allo Sport**" e la singolare esperienza di "**Otaku - Pazzi per le Sigle**" che pone al centro le sigle dei cartoni animati della nostra infanzia, indubbiamente il ciclo "**Mamma ho rotto l'internet**" (che indagava ed analizzava le realtà del web, soprattutto con ironia), "**Chiamate Figline**" (che è incentrato su temi locali), "**Attenti a quei... Exit!**" (che racconta il mondo dello spettacolo aiutandosi ed ospitando anche personalità protagoniste della stagione teatrale Figlinese) e l'approfondimento di discussione di politica ed attualità "**Arkè**".



“Per sintonizzarsi sulle nostre frequenze (che in realtà non sono tali), è sufficiente collegarsi al nostro sito Web, dove vengono pubblicati anche approfondimenti testuali ai contenuti presenti nelle trasmissioni, attraverso il nostro blog e la disponibilità dei nostri Speaker volontari ad ampliare alcuni concetti” conclude Francesco.

“Ovviamente siamo reperibili e presenti in tutte le piattaforme Social più conosciute, come **Facebook** (<https://www.facebook.com/radiovaldarno/>) e Twitter, e tra i vari modi per contattarci abbiamo anche un numero per i messaggi su WhatsApp.

Del resto, **siamo sempre apertissimi ad ogni tipo di proposta**, offrendo spazio e disponibilità a chiunque sia interessato a raccontare o proporre qualcosa che lo appassiona davanti ad un microfono; **per questo mi preme sottolineare come la ricerca di nuove idee sia sempre attiva, e che anche attraverso questi canali l’invito a contattarci è esteso e presente sempre a tutta la vallata”.**



Data 30/09/2017 Pagina: 21

Week end a Gaville al mercato d'autunno

FINE SETTIMANA a Gaville con il tradizione «Mercato d'autunno» organizzato da Casa della civiltà contadina, Circolo Arci e Parrocchia di San Romolo. Si apre oggi alle 17 con una merenda alla «Casa», dove sono esposti centinaia di pezzi che raccontano la vita dei contadini nell'epoca dell'agricoltura manuale, alle 21 processione in strada. Domani si comincia di prima mattina con banchi e stand dove gli artigiani produrranno in diretta. Ci saranno anche mostre fotografiche e sulla filiera del grano che diventa pane.



Data 30/09/2017 Pagina: 21

Focolari a Loppiano per parlare di migranti cultura e innovazione

«**LOPPIANO LAB**» al Polo Lionello Bonfanti del Burchio e nella cittadella incisana dei Focolari. Si tratta di un incontro annuale dove esperti a livello nazionale parleranno di economia, cultura, comunicazione, formazione e innovazione, un appuntamento giunto all'ottava edizione con sempre maggiore interesse. E' promosso dal Gruppo editoriale «Città Nuova», dall'istituto universitario «Sophia», dalla Cittadella di Loppiano e dal Polo Lionello. Oggi seconda giornata di lavori e dibattito al Burchio, domani chiusura nell'Auditorium di Loppiano sul tema migranti e integrazione.



Data 30/09/2017 Pagina: 21

FIGLINE, RACCOLTA FONDI PER FAMIGLIE SMA

SI SVOLGERÀ anche a Figline, oggi e domani, la raccolta fondi dell'associazione Famiglie Sma (acronimo di atrofia muscolare spinale). La raccolta fondi è fissata in piazza Ficino, a Figline, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.



L'assessore regionale Saccardi ai sindaci: "Niente tagli al Serristori". Una nota della Asl contesta le parole dei Cobas

di Glenda Venturini

Saccardi invia una lettera in cui si fa il punto per il Serristori, assicura che non saranno tagliati posti letto al pronto soccorso, presenta il cronoprogramma dei lavori ai primi cittadini del Valdarno fiorentino. Il sindaco di Reggello, Benucci: "Ringrazio l'assessore Saccardi per aver chiarito che l'Asl continua a considerare il Serristori un irrinunciabile presidio. Tuttavia nessuno, sindaci in testa, deve abbassare la guardia"

"A seguito delle notizie di stampa apparse in questi giorni in merito alla situazione dell'ospedale Serristori, vi invio una nota dell'Azienda Sanitaria che contesta, con dati precisi, quanto affermato da COBAS e Movimento 5 stelle. Nella speranza di aver chiarito il mantenimento degli impegni assunti, invio i più cordiali saluti". Con queste parole l'assessore regionale per il diritto alla salute, Stefania Saccardi, scrive ai sindaci del Valdarno fiorentino, Mugnai, Benucci e Lorenzini.

Le questioni sono quelle sollevate ieri in una nota dai rappresentanti Rsu Cobas: in particolare, il paventato taglio di due posti letto al pronto soccorso per far spazio al presidio del 118. Ma nella nota trasmessa da Saccardi, e compilata proprio dall'Azienda sanitaria e firmata dal Commissario, dottor Emanuele Gori, si fa il punto su molte altre questioni.

"L'Azienda, con l'impegno preso tramite la sottoscrizione dei Patti Territoriali, sta continuando nella riorganizzazione complessiva delle attività, anche alla luce dell'Azienda unica Usl Toscana Centro. Non si rilevano particolari problemi di carenza di personale nell'ospedale Serristori né esiste alcuna intenzione della Direzione dell'Azienda di depotenziare il presidio, anzi la Direzione monitora con attenzione la situazione dell'organico e resta pronta ad attivare gli eventuali correttivi".

1. L'attività di **Endoscopia digestiva**, che prima veniva garantita da un unico medico (in pensione dal 01/11/2017), è stata riorganizzata avvalendosi di un team di professionisti per garantire l'effettuazione di sedute dal lunedì al venerdì; il team è costituito da un medico della SOS Medicina Interna, da un medico della SOC Endoscopia Digestiva (assunto ad hoc) e da 2 medici della SOC Chirurgia Generale dell'OSMA. Da gennaio 2018 saranno dedicati a tempo pieno in Endoscopia il medico della SOS Medicina Interna sostituendolo con una nuova assunzione per la Medicina Interna e il medico della SOC Endoscopia Digestiva. **Quindi avremo un organico dedicato di 2 unità a tempo pieno.**
2. In riferimento alla **pronta disponibilità** pomeridiana nei giorni feriali, attivata fino ad oggi per far fronte a situazioni straordinarie, fino a dicembre continuerà ad essere garantita, con deroga al Regolamento da parte del Commissario Asl. L'Azienda è in fase di trattativa con le organizzazioni sindacali mediche per trovare una soluzione definitiva al problema, compreso l'eventuale potenziamento dell'organico.
3. In riferimento alla segnalazione di **"ortopedia ridotta all'osso"**, l'Azienda ha già avviato un percorso di riorganizzazione dell'attività chirurgica aziendale. In quest'ottica l'Ospedale di Serristori entra come "nodo" centrale di una rete assistenziale che vedrà potenziata proprio l'attività ortopedico-traumatologica. Merita segnalare che tutta l'attività chirurgica ha visto un trend in aumento negli ultimi 3 anni. Inoltre da novembre 2017 l'attività ortopedica sarà implementata con 2 sedute settimanali di interventi artroscopici per patologie della spalla, ginocchio, caviglia e piede per un totale di 8-10 interventi settimanali.
4. In merito al presunto **sottoutilizzo delle sale operatorie** del Presidio si precisa che attualmente, in termini globali, la percentuale di occupazione delle sale si attesta sul 80-85%. Obiettivo della Direzione Aziendale è quello di utilizzare al massimo le due sale operatorie del Serristori per interventi che siano in linea con la mission dell'Ospedale prevista dai Patti Territoriali.



5. Per quanto riguarda la riduzione da 3 a 2 posti letto della **Subintensiva**, la decisione si è resa necessaria per una esigenza strutturale e non organizzativa su indicazione del SePP Aziendale. Insieme all'Area Tecnica stiamo verificando una riorganizzazione degli spazi per ripristinare quanto prima il terzo posto letto. Preme ribadire che il personale infermieristico e di supporto è ampiamente sufficiente. Si conferma che al termine dei lavori per il nuovo DEA la subintensiva troverà collocazione in spazi contigui al DEA con 4 posti letto.
6. Per quanto riguarda il **trasferimento del punto PET**, (attualmente ubicato presso la Misericordia di Figline) presso il DEA dell'ospedale, si comunica che è stato assunto a luglio il personale infermieristico (n.6 unità), attualmente in fase di formazione. Lo startup è previsto a gennaio 2018 con la contemporanea attivazione di una ambulanza BLS in stand by presso la Misericordia di Figline. Tale spostamento non comporterà nessuna riduzione dell'organico medico operante presso il DEA anzi sarà un ulteriore rinforzo. Preme ricordare che nel 2017 sono state previste le assunzioni di 3 medici per la SOS del dr Bribani. Si ricorda che tali operazioni non comportano nessuna diminuzione dei posti letto dedicati. Inoltre in merito alla citata conseguente chiusura di due posti letto di **Osservazione Breve**, si precisa che ciò non corrisponde al vero in quanto viene mantenuta l'attività in modo costante sui quattro letti dedicati.
7. Relativamente all'elevato **turn-over dei medici di medicina interna (chiamati erroneamente medici di medicina generale)** si fa presente che ad oggi non ci sono graduatorie vigenti di medicina interna; è stato indetto un concorso a tempo indeterminato i cui termini per la presentazione delle domande sono stati riaperti fino al 12 ottobre, ed una selezione per tempo determinato i cui termini sono scaduti il 19 settembre. Pertanto l'Azienda deve fare ricorso a contratti libero professionali. Comunque l'Azienda, una volta effettuati i concorsi, attuerà, ove possibile, la stabilizzazione dei professionisti attualmente in forza.
8. Per la **cardiologia** si precisa che da ottobre 2017 sarà inserito un nuovo professionista implementando il numero di cardiologi da due a tre. Con questo nuovo assetto sarà possibile potenziare l'assistenza cardiologica dei pazienti cercando di privilegiare il secondo livello; tale attività sarà integrata nella programmazione del progetto "Valdarno Fiorentino nel Cuore" che prevede una implementazione della presa in carico del paziente con patologia cardiovascolare, con prestazioni a livello di continuità ospedale-territorio. Già nel 2016 è stata attivata una specifica Convenzione con lo Studio MIVA Salute di Rignano per l'erogazione di prestazioni di consulenza cardiologica in continuità (8 ore di cardiologia presso il distretto di Reggello).
9. E' stata potenziata presso l'Ospedale Serristori anche **l'attività pediatrica**, che ha visto l'aumento da luglio 2017 di una unità di personale medico per garantire una migliore assistenza agli utenti.
10. Relativamente **all'apparecchiatura elettromedicale per la crioterapia donata dal Calcit del Valdarno Fiorentino**, si precisa che l'Azienda, ai sensi della legge regionale, può accettare la donazione soltanto quando esiste un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo connessi alla loro utilizzazione, e comunque quando il loro acquisto sia previsto negli atti di programmazione aziendale. Al momento della donazione, non essendo stata prevista l'apparecchiatura in questione nel piano investimenti 2017-2019 e dovendo utilizzare esclusivamente, per l'uso ordinario del macchinario, il materiale consumabile della ditta produttrice, non è stato possibile procedere in un primo momento all'acquisizione. L'Azienda ha quindi provveduto ad inserire l'apparecchio in questione nel Piano Investimenti per poterlo acquisire previo contributo economico del Calcit entro il 2017.



11. Relativamente alla carenza del **personale tecnico-sanitario in Radiologia** si precisa che al momento, per far fronte a questa criticità, non essendo disponibili graduatorie per la figura professionale in questione, sono stati inseriti due tecnici con contratti interinali. È già stata prevista la procedura concorsuale necessaria alla creazione di contratti di tipo determinato per queste professionalità e non appena sarà disponibile una graduatoria, l'Azienda provvederà a sostituire i due interinali con tre unità a tempo determinato.

12. Relativamente alla figura del **Responsabile medico del Laboratorio di analisi**, si precisa che non ci sono criticità in quanto esiste un responsabile della SOS Patologia Clinica OSMA e Serristori.

13. In riferimento alle criticità del personale di **Medicina Trasfusionale**, si precisa che, al momento, non risultano problematiche legate all'organico della Dirigenza Medica.

14. In riferimento agli **interventi di riqualificazione** strutturale dell'Ospedale, si conferma che sono già in atto i lavori propedeutici alla realizzazione del nuovo DEA secondo il cronoprogramma:

l'Azienda Sanitaria continua a considerare il Serristori un irrinunciabile presidio per il Valdarno e per i territori vicini, nel rispetto dei patti territoriali sottoscritti con i sindaci. Tuttavia nessuno, sindaci in testa, deve abbassare la guardia sul Serristori e sulla sanità territoriale del Valdarno, e tutti insieme dobbiamo chiedere puntuale rispetto del programma di investimenti previsti dai patti sull'ospedale e sul territorio".

Scadenze principali lavori presso Ospedale Serristori	
Lavori Odontoiatria	dic-17
Lavori Cardiologia	apr-18
Lavori Spogliatoi e CUP	dic-18
Ambulatori Ortopedici	dic-18
Pronto soccorso e casa della salute	set-19

Così si chiude la nota della Asl, inviata dall'assessore Saccardi ai sindaci. E il primo cittadino di Reggello, **Cristiano Benucci**, commenta: "Ringrazio l'assessore Saccardi che con grande tempestività ha chiarito che



Data 01/10/2017 Pagina: 23

Pronto soccorso: tagli ai posti letto L'ira dei Cobas

IL SERRISTORI continua a perdere pezzi, la politica aziendale questa volta porta al taglio di posti letto nel pronto soccorso, alla dismissione della sub intensiva mentre permane il blocco delle sale operatorie: «Questo – commenta una nota dei Cobas – è il mix delle decisioni gestionali della Usl Toscana Centro e della politiche regionali, è questo – sottolineano Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli, delegati della Rsu – il motivo per il quale non viene presentato il crono programma sui lavori previsti per l'attuazione del patto territoriale». Anche i cittadini si apprestano a scendere sul piede di guerra e le polemiche si diffondono tramite i Social, perché «non si è mai arrestato il lento declino dell'ospedale Serristori, svuotato progressivamente di di compiti, funzioni, servizi, attività e professionisti», tanto è vero che da parecchio tempo il 118 dirotta altrove le urgenze. L'«ultima trovata», come la definiscono i Cobas, è dovuta al fatto che l'Azienda «inadempiente sull'applicazione dei patti territoriali, decide di soppiatto di togliere due posti letto dal Ps giustificandosi di dover fare spazio al 118 con medico e infermiere, e spacciando tale scelta come potenziamento del presidio ospedaliero, quando in realtà non è altro che l'anticamera della chiusura dello stesso Pronto Soccorso. Infatti all'Osma e a Torregalli il 118 è nell'area ospedaliera ma fuori dal Ps».

Paolo Fabiani



Data 01/10/2017 Pagina: 23

Alla ex Pirelli il primo sindacato è adesso la Cisl

Figline

CON 110 VOTI dagli operai e 40 dagli impiegati, la Fim-Cisl è il primo sindacato della Bekaert di Figline, la ex Pirelli. Fiom-Cgil è stata votata da 95 operai e 4 impiegati, mentre Uilm-Uil da 35 operai e 4 impiegati. La Rsu è quindi composta da 3 delegati Fim, 2 Fiom e 1 Uilm.



Data 01/10/2017 Pagina: 23

Melanoma e tiroide: visite gratuite dal 13 al 28 ottobre

Valdarno

LA PROSSIMA settimana prendono il via le iniziative della Fondazione «Ant», onlus che si occupa di prevenzione tumori con i progetti finalizzati alle diagnosi di melanoma e tiroide. Le prenotazioni (tel. 349.0693571) iniziano mercoledì mentre le visite gratuite negli ambulatori di Figline-Incisa, Reggello e Rignano, si faranno dal 13 al 28 ottobre.



"Da cinque anni con i gate chiusi a Santa Maria Novella": pendolari del Valdarno scrivono a Grandi Stazioni

di Glenda Venturini

La richiesta di trovare una migliore soluzione arriva dai pendolari che usano il treno RV3152 da Arezzo/Montevarchi/San Giovanni e Figline, e devono prendere la coincidenza per Rifredi. "Da cinque anni, per combattere il degrado, il sottopassaggio ha accessi chiusi a tutti, anche ai passeggeri: così non è possibile andare avanti"

Hanno già scritto a Grandi Stazioni, il gestore della stazione di Santa Maria Novella a Firenze, chiedendo una soluzione: che per ora, però, non arriva. Sono alcuni pendolari, per la maggior parte valdarnesi, che parlano di una situazione insostenibile: a causa di gate chiusi nel sottopassaggio della stazione, infatti, capita spesso che non riescano a raggiungere il binario dove prendere la coincidenza per Rifredi.

"Siamo un gruppo piuttosto consistente di pendolari, più di 60 persone ed a volte di più, che regolarmente tutti i giorni per tutto l'anno, utilizzano il treno per andare a lavorare la mattina. Arriviamo con il treno

RV3152 da Arezzo/Montevarchi/San Giovanni e Figline; il treno finisce la sua corsa a FI SMN solitamente al binario n°16, dopodiché dobbiamo correre per non perdere la coincidenza per FI Rifredi per raggiungere il Regionale 3050 delle ore 08.38 oppure Regionale 6608 delle ore 08.47", spiegano.

"Il problema è che da anni quasi tutti gli accessi del sottopassaggio sono chiuse con delle grate, e spesso quei treni partono proprio da uno di questi binari. Se non possiamo accedere direttamente dal sottopasso a quel determinato binario chiuso dalla grata, dobbiamo fare tutto il giro della stazione: la morale è che perdiamo la coincidenza e non arriviamo a lavoro. Cercate di capire il nostro disagio: è molto deludente nonché stressante, partire la mattina alle 7 per arrivare a lavoro alle 10".

Quello che chiedono questi pendolari, consapevoli che il provvedimento è stato preso per ragioni di sicurezza e combattere il degrado, è però di trovare una soluzione. Anche perché, recentemente, hanno trovato insieme alla griglia prima i militari dell'esercito, poi le guardie giurate, che in due diversi episodi li hanno cacciati: "Comprendiamo che si voglia scoraggiare i borseggiatori, ma questi accessi sono chiusi da quasi 5 anni: non siamo borseggiatori, ed essendo in possesso di regolare biglietto dovremmo poter sfruttare questa comodità, per non arrivare in ritardo al lavoro. Se la guardia giurata non è autorizzata a vedere i biglietti si potrebbe mettere una persona di Trenitalia assieme a lui. Altrimenti - è il suggerimento a Grandi Stazioni - potreste spostare quei treni regionali nei gate aperti, così sarebbe tutto più semplice ed indolore".